



Primavera teatri, quinta giornata

“ Il festival tutto castrovillarese apre le porte della sua quinta giornata: non solo spettacoli teatrali ma anche presentazioni di libri, workshop e progetti inediti.

È ancora “Primavera dei teatri” a Castrovillari che si appresta a vivere la quinta giornata della kermesse teatrale del Pollino.

Come sempre un calendario giornaliero denso di appuntamenti che non si fermano solo al teatro ma che spaziano dai laboratori di formazione, alle presentazioni di libri, ai progetti inediti.

Ad aprire il cartellone di oggi, 31 maggio, la presentazione del libro “Identità sotto chiave. Lingua e stile nel teatro di Saverio La Ruina” di Angela Albanese. Un dialogo tra l'autrice e Leonardo Mello, Vincenza Costantino e lo stesso La Ruina, protagonista dello scritto.

Per la sezione laboratori, si inaugura, invece, alle 10 al castello Aragonese, “L'inchiostro invisibile”, il workshop di regia sulla lettura del testo drammaturgico curato da Massimiliano Civica.

Alle 16 nel Circolo Cittadino sarà il momento di un'altra presentazione, quella del progetto “Europe Connection. La drammaturgia europea in Calabria”. Un progetto internazionale promosso proprio da “Primavera dei teatri” in collaborazione con “Fabulamundi Playwriting Europe”, della durata di tre anni e che

coinvolge, in tutto, 9 drammaturghi stranieri e 9 artisti calabresi, tre per ciascun anno. Durante il convegno, moderato da Andrea Porcheddu, verrà presentata la prima annualità del progetto. Alle 19, nella sala consiliare, andrà in scena proprio una delle produzioni realizzate per “Europe Connection”, “Confessioni di un masochista” scritto da Roman Sikora e diretto da Francesco Aiello. Subito dopo, alle 20 e 30 al teatro Vittoria il debutto di “Amleto take away” della Compagnia Berardi-Casolari per una pièce tragicomica sui paradossi, gli ossimori e le contraddizioni del nostro tempo.

La quinta giornata di “Primavera dei teatri” si chiuderà con l'anteprima nazionale dello spettacolo “Babilonia Teatri: Calcinculo” in scena al teatro Sybaris. Una riflessione sulla vita di tutti i giorni, fatta, troppo spesso, di confini labili tra reale e virtuale. (F. B.)

